

ARMII

M A G A Z I N E

C.A.F.F. editrice
70004
Aprile 2007 - € 5,00 (I) - Chf 7,50 (CH)
9 771125 551005
MENSILE

ANTEPRIMA

Norinco Enforcer:
cuore cinese
stile italiano



PROVE A FUOCO

- Steyr AUG vs Colt M4
- P1 e P38 del dopoguerra
- QS Armii P7000 cal. 9x21
- S&W Gunsite vs Colt Commander

TIRO A VOLO MAGAZINE

- Tecnica: i mirini da tiro
- Piattelli di ghiaccio: il futuro?
- L'impostazione: gambe e piedi

Norinco Enforcer



Foto di copertina: Gianni D'Affara

Direttore editoriale
Roberto Canali

Direttore responsabile
Filippo Camperio

Vice direttore
Paolo Tagini
paolo.tagini@poste.it

In redazione
Giorgio Brancaglion
Viviana Bertocchi
Massimiliano Duca

Comitato di direzione
Paolo Tagini
Giorgio Brancaglion

Grafici
Jessica Licata, Luca Morselli,
Giusy Norscia, Maurizio Cacciola,
Veronica Tagliabue, Maurizio Valente

Segreteria di redazione
Carla Ricci

Consulenti tecnici
Paolo G. Motta
paolo.motta@unito.it
Roberto Palamà

Ricarica
Gianluca Bordin
info@bordingl.com

Sicurezza
Gianluca Sciorilli

Ex ordinanze - ricarica
David Dellasorte

Reportage e Law Enforcement
Nicola Bandini
lem01@caffeditrice.it

Servizi Speciali
Gian Filippo Adamari

Corrispondente dagli USA
John Ryan

Tiro a segno
Fabrizio Nicoletta

Tiro a volo
Umberto Bertozzi

Tiro dinamico
Dario Forlani, Riccardo Massantini

Balistica forense
Manlio Averna
manlio.averna@tiscali.it
Uberto Zanfognini
uzbalistica@libero.it

Collaboratori
Mauro Caimi, Massimo Castiglione,
Marco Dell'Acqua, Emanuele di Villanova,
Paolo Fontana, Claudio M. Leoni,
Sergio Lovvik, Luca Mangano,
Mauro Maggi, Piergiorgio Molinari,
Marco E. Nobili, Giancarlo
Poltronieri, Riccardo Revello,
Ettore Vinci, Tony Zanti,
Gino Beonio Brocchieri,
Daniele Gargioli, Carlo Stagnaro,
Silvio Biagini, Tiziano Buzzacchera,
Luca Umberto Venturini,
Claudio Veneziani

In collaborazione con le testate:



Spagna



Germania

Sommario

EDITORIALE

4 Un'occasione per tutti

RUBRICHE

6 Colpi vaganti

12 L'opinione

18 Lettere

32 News

194 Dieci domande a...

200 La guida del mercato

238 Mercatino

PROVE

• Pistole

38 Walther P1/P38

46 S&W Gunsite vs

Colt Commander

52 Para-Ordnance Carry

56 Q.S. Armi P7000

62 H&K P7 K3

168 Taurus 24-7 OSS-DS45

• Fucili

66 Steyr AUG vs Colt M4

76 Pedersoli Rolling

Block Silhouette

82 Diana Panther F21

84 Effebi Master e Master Gold

118 Beretta 686 E Black

162 Norinco Enforcer

CURIOSITÀ

55 Kriss Super V

136 Lusso sfrenato

OTTICHE

138 Minox HG 8,5x43 BR

SOTTO LALENTE

140 Antonini S.O.S. line

141 Touring T-370

ACCESSORI

142 Attacco rapido

MUNIZIONI

146 Lapua Naturalis

OCCASIONE CERCASI

148 L'usato Star MMS

LAW ENFORCEMENT

152 Editoriale e news

154 IDEX 2007

174 Le sentinelle verdi

TECNICA

176 Le mille magie dell'incisione

182 Non chiamateli soltanto "tubi"

188 Studio sui calibri (quarta puntata)

L'ANGOLO DEL NEOFITA

186 Il fucile semiautomatico

SPAZIO SPORT

• Tiro a segno

90 Avancarica a Rovigo

92 Le Fiamme Gialle

98 L'imbattibile!

• Tiro a volo

100 L'era glaciale sta arrivando

104 L'impostazione (prima parte)

110 Per trovare il bersaglio

114 Mens sana in corpore sano

124 Pane e piattelli

128 Sulla via di Racconigi

132 Tav Fagnano Valle Olona

**Armi Magazine è in edicola il 20 di ogni mese.
Il numero di maggio vi aspetta in edicola il 20 aprile.**

**Direzione, redazione,
amministrazione, pubblicità**
C.A.F.F. s.r.l.
via Sabatelli, 1 - 20154 Milano
tel. 02 34537504 - fax 02 34537513
E-mail redazione:
armimagazine@caffeditrice.it
redazione@armimagazine.it
Segreteria:
segreteria@caffeditrice.it

Pubblicità CAFF
tel. 02 34537504, fax 02 34537513

Lombardia
agenzia Paolo Maggiorelli
tel. 051 6252305, cell. 349 4336933
vendite1@caffeditrice.it

Toscana
agente O.P.S.A. Flavio Fanti
via Dogheria 50 - 47014 Meldola (FC)
tel. 0543 494101, cell. 335 472218
opsa.fanti@virgilio.it

Stampa
Grafica Editoriale Printing srl
via Enrico Mattei, 106
40138 Bologna
tel. 051 53 66 09

Distributore
m-dis Distribuzione Media S.p.A.
(Gruppo De Agostini/Rizzoli/Rusconi)
via Cazzaniga, 2
20132 Milano

Registrazione del Tribunale di
Milano N° 435 del 6-7-96

Copyright by C.A.F.F. srl
Proprietà letteraria e artistica riservata

Abbonamenti e arretrati:
STAFF srl,
tel. 02 45702415
abbonamenti@staffonline.biz
(vedi moduli pag. 240)

Attenzione: i dati e le dosi per la ricarica delle cartucce presenti su questa rivista sono pubblicati a puro titolo informativo e di studio. Il loro utilizzo pratico, pur rispettando tutte le indicazioni fornite, può produrre risultati differenti - con particolare riferimento a un possibile aumento delle pressioni di funzionamento delle cartucce ricaricate - rispetto a quelli ottenuti dagli Autori. Pertanto l'Editore, il Distributore e gli Autori non si assumono alcuna responsabilità per i danni di qualsiasi natura, eventualmente imputabili all'utilizzo di dati e dosi per la ricarica delle cartucce pubblicati su questa rivista.

I giudizi espressi negli articoli, nonché l'indicazione delle prestazioni ottenute, si riferiscono agli esemplari di armi e di munizioni provati dagli Autori. Questi giudizi possono non essere validi per altri esemplari prodotti allo stesso modo, il raggiungimento di determinate prestazioni con gli esemplari provati di armi e munizioni (velocità dei proiettili, precisione di tiro, eccetera) non implica che le stesse siano conseguibili anche con altri esemplari uguali di armi e munizioni.



Questo periodico è associato
alla Unione Stampa Periodica Italiana

H&K, dove é di casa la novità

Dalla rivoluzionaria P7 calibro 9 Parabellum, la Heckler & Koch ricavò anche un modello semplificato senza sistema a freno di gas, il P7 K3, che raccontiamo in queste pagine. La sigla indica che poteva impiegare tre calibri diversi, ma il più diffuso fu il 9 Corto che è quello del nostro esemplare

testo e foto di Paolo Fontana

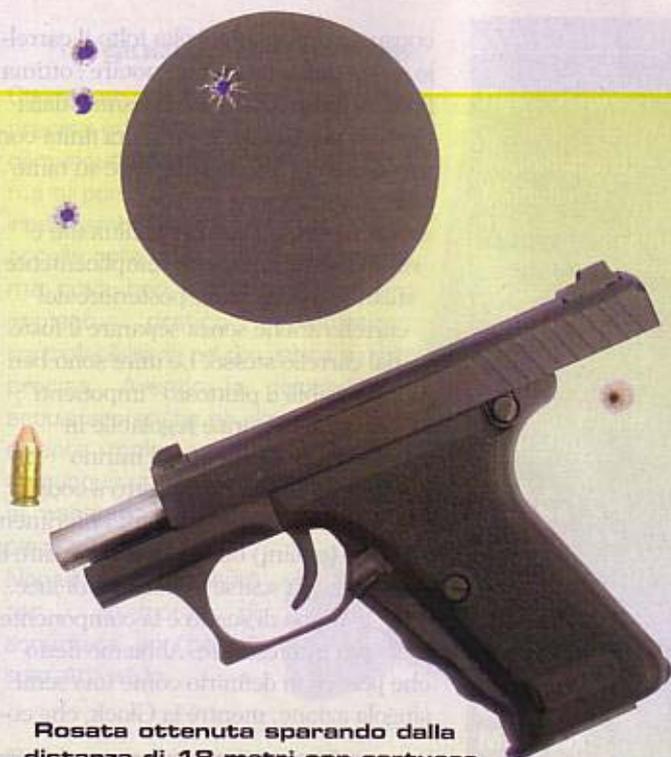
La pistola semiautomatica P7 nasce verso la metà degli anni '70, ed è subito riconoscibile per la leva anteriore posta sull'impugnatura, denominata "squeeze cocker". L'azionamento di questa leva, peraltro automatico impugnando correttamente l'arma, consente tra l'altro di avere uno scatto sempre uguale per il primo colpo e per i successivi. Infatti potremmo definire il funzionamento come una semi singola azione; inoltre l'arma non è dotata di una cane, ma il percussore lanciato viene armato, appunto, dall'azione della leva sull'impugnatura. Con questa particolarità costruttiva si elimina la diversità di peso dello scatto caratteristico delle armi in doppia azione, ove il primo colpo ha uno sforzo di trazione normalmente



- 1 Nonostante la concezione complessiva piuttosto moderna dell'arma, la finestra d'espulsione appare piccola rispetto ai criteri attuali
- 2 La P3 K7 con il carrello-otturatore bloccato in posizione di apertura. La prova di tiro è stata condotta con diversi tipi di cartucce ma il funzionamento è stato in tutti i casi esente da problemi

doppio rispetto ai successivi; inoltre, per quanto riguarda le armi in sola singola azione, abbiamo sempre il cane da armare manualmente, e in caso di interruzione della sequenza di tiro andiamo manualmente ad inserire la sicura a leva. Ciò sulla P7 non accade in quanto l'azionamento della leva arma il percussore e consente lo sparo con una trazio-

La prova a fuoco



Rosata ottenuta sparando dalla distanza di 18 metri con cartucce 9 Corto ricaricate con palla FMJ TC blindata troncoconica da 100 grani e 3,6 grani di polvere W-W 231

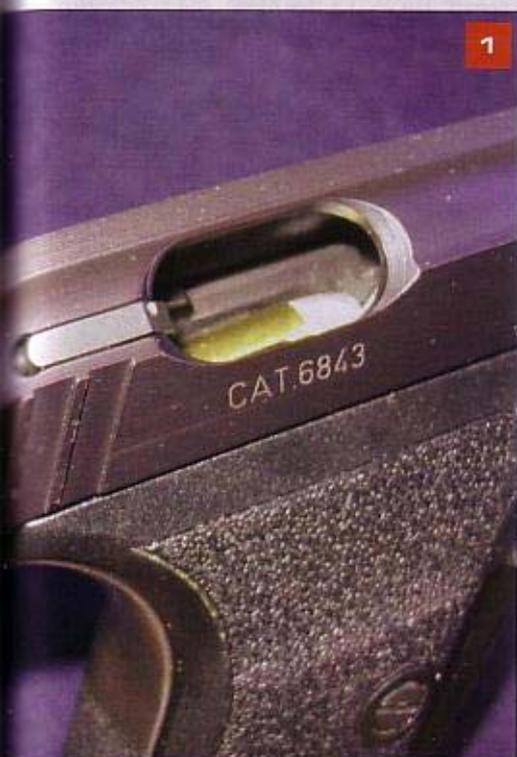


Rosata ottenuta sparando dalla distanza di 18 metri con cartucce 9 Corto ricaricate con palla FMJ HP semibblindata punta cava da 90 grani e 3,8 grani di polvere W-W 231

Abbiamo provato l'arma alla distanza di metri 18 con le seguenti ricariche:

1) palla FMJ HP semibblindata punta cava da 90 grani con polvere W-W 231, dose 3,8 grani, altezza cartuccia 23,5 mm, ottenendo una velocità media su cinque colpi di 315 metri al secondo, con deviazione standard di 10 m/sec e kgm 29,49 di energia cinetica; 2) palla FMJ TC blindata troncoconica da 100 grani con polvere W-W 231, dose 3,6 grani, altezza cartuccia 24,70 mm, ottenendo in questo caso una velocità media su cinque colpi di 301 metri al secondo, con 7 m/sec di SD e kgm 29,92 di energia cinetica. Dalle foto allegata possiamo notare l'ottima precisione intrinseca dell'arma nei diversi pesi e configurazioni dei proiettili, con rosate nell'ordine dei 75 mm di diametro.

L'affidabilità dell'arma nei circa 100 colpi esplosi si è rivelata totale, con tutti i profili di palle.



ne del grilletto con peso costante, e se vogliamo interrompere il fuoco basta rilasciare la leva sull'impugnatura per rendere l'arma perfettamente sicura e con il percussore non armato. Questo sistema

di funzionamento e d'uso è più lungo da spiegare che da mettere in opera, anche se richiede un preventivo allenamento per una corretta operatività dell'arma. Il progetto originale nasce con la P7 >>>



«« monofilare in calibro 9 Para e con funzionamento a freno di gas, seguita poi dalla versione bifilare a 13 colpi (P7 M13) sempre in calibro 9 Para, dalla P7 M7 in calibro .45 ACP, e infine dalla nostra P7 K3 che funziona con una semplice chiusura a massa ed è camerata, oltre che nel calibro 9 corto oggetto della presente prova, anche nel 7,65 Browning (sostituzione della canna) e nel .22 LR (sostituzione di canna e carrello).

Meccanica tutta nuova

L'arma è priva di sicure manuali e veloce nella prontezza d'uso, e queste sono cose che naturalmente si apprezzano in un'arma da difesa personale. Continuando nell'esame dell'arma, abbiamo detto che il sistema di funzionamento lavora con una chiusura a massa, e nella prova a fuoco come vedremo più avanti non abbiamo avuto alcun malfunzionamento e/o inceppamento. L'arma gradisce il munizionamento

“tosto”, che è perfettamente in grado di gestire complice il peso totale dell'arma piuttosto alto e la robusta molla di recupero. L'intera arma è in acciaio, e nella foto della stessa senza la guancetta possiamo apprezzare la particolarità costruttiva insieme alla robustezza delle singole parti. Non sono presenti viti ad eccezione delle due che fissano le guancette. Per quanto riguarda lo smontaggio, basta agire sul pulsante posto sul lato sinistro del fusto, sotto la tacca di mira, per separare il carrello dal fusto. Per smontare la canna viene fornito in dotazione un apposito attrezzo che consente di svitarla e riavvitarla correttamente. Per la normale manutenzione, comunque, ciò non è necessario in quanto, come evidenziato dalle foto, possiamo procedere alla

consueta pulizia una volta tolto il carrello senza difficoltà. Si può notare l'ottima finitura interna e anche la canna, dalla rigatura poligonale, si presenta finita con una cura che è difficile trovare su tante armi di produzione attuale.

Il percussore può essere facilmente e velocemente smontato semplicemente sfilandolo dalla parte posteriore del carrello anche senza separare il fusto dal carrello stesso. Le mire sono ben acquisibili e piuttosto “imponenti”; la tacca di mira è regolabile in derivazione mentre il mirino anteriore ha un incastro a coda di rondine. Sono presenti i riferimenti (pallini) bianchi per agevolare il tiro in scarse condizioni di luce.

Il tipo di scatto è la componente più interessante. Abbiamo detto che possiamo definirlo come una semi singola azione, mentre la Glock, che co-



Il giudizio dell'autore

Ottima arma da difesa personale, precisa ed affidabile. Il peso rimane comunque eccessivo per un 9 Corto, ma al porto con una buona fondina inside sembra di molto inferiore. L'arma eccelle nella cura della realizzazione, ma cosa ben più importante è di impiego pratico velocissimo, controllabilissima nel tiro veloce e molto precisa. Avendo la possibilità di acquistare anche gli altri due calibri, diventa molto versatile. Richiede comunque un preventivo allenamento al maneggio per poterla utilizzare in piena sicurezza.

Non ultima la possibilità per i collezionisti di acquistare un "pezzo" senz'altro valido.



- 3** L'arma appoggiata sulla confezione originale. La linea è dominata dalla presenza della leva di caricamento del percussore ("squeeze cocker") posta nella parte anteriore dell'impugnatura
- 4** La chiave, fornita in dotazione, per lo smontaggio della canna dal fusto
- 5** Le fasi di smontaggio del percussore lanciato. Può essere estratto dalla sua sede nel carrello-otturatore senza smontare completamente l'arma
- 6** Senza la guancetta si nota la particolare (e complessa) organizzazione meccanica della H&K P7 K3

Costruttore:

Heckler & Koch GmbH - Oberndorf am Neckar (Germania) - www.heckler-koch.de

Importatore:

Bignami spa - tel. 0471 803000 - www.bignami.it

Modello:

P7 K3

Tipo:

pistola semiautomatica

Calibri:

9 mm Corto

Funzionamento:

a sfruttamento del rinculo con chiusura labile (a massa) lunga 96,5 mm; righe

Canna:

diritto, a mezzo percussore lanciato caricato da squeeze cocker

Alimentazione:

caricatore monofilare estraibile capace di 8 colpi a semi-singola azione

Estrattore:

a gancio

Espulsore:

solidale al fusto

Mire:

mirino a tronco, tacca di mira a sezione quadra, entrambi spostabili in senso laterale

Congegni di sicurezza:

incorporato nel meccanismo di scatto

Impugnatura:

guancette di materiale plastico

Peso:

885 g

Dimensioni:

lunghezza 160 mm, altezza 123 mm, spessore 29 mm

Materiali:

acciaio

Finitura:

brunitura nera

Numeri d'iscrizione al Catalogo nazionale:

6843

Note:

l'arma può essere corredata di conversione idonea ad impiegare le cartucce cal.7,65 e 22 Ir.-La conversione in cal. 7,65 è costituita dalla canna e dal caricatore, mentre la conversione in cal.22 Ir è costituita dalla canna, dal carrello e dal caricatore

me peso di scatto si può collocare su valori quasi analoghi, può essere definita una semi doppia azione. Infatti nella P7 per armare il percussore dobbiamo azionare lo "squeeze cocker", che ha un peso di azionamento intorno ai sei kg. Questo valore, che a primo esame può essere definito alto, nell'impiego pratico

non lo riteniamo invece eccessivo in quanto una volta azionato impugnando l'arma, non ci si accorge quasi del "lavoro" e della pressione che stiamo esercitando. Lo scatto vero e proprio invece è forse troppo leggero per un'arma da difesa, in quanto parte con una trazione di circa 1,8 kg. È molto pulito ed ha una corsa abbastanza breve. Questo impianto comunque consente il tiro di precisione ed è facilissimo inoltre doppiare i colpi in velocità una volta acquisita un po' di pratica. Un altro vantaggio di questo sistema consiste nel fatto che se un colpo non parte, è possibile ripetere il ciclo di sparo semplicemente rilasciando e poi azionando nuovamente la leva anteriore succitata, che consente così al percussore di ripercuotere l'innescò. La finitura dell'arma è senz'altro sopra la media, sia interna che esterna. Ha una bella brunitura molto omogenea e opaca, e risalta nell'insieme il contrasto con la canna poligonale ottimamente finita anch'essa.

